Anno XXXIV — Sabato 27 Ottobre 1900 — Conto corrente colla posta — N 260

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La "Dante Alighieri"

Alcune cifre

L'egregio collega dottor G. Marcotti, operoso segretario della Dante Alighieri, scrive:

Fra le comunicazioni al recente Congresso della *Dante Alighieri*, il Comitato di Palmanova presentò un quadro storico-comparativo, di cui le cifre si possono anche riassumere così:

Sec.	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX
Italiano	9	11	12	15	34
Spagnuolo	8	11	17	26	44
Francese	10	14	20	31	58
Tedesco	10	15	22	30	80
Russo	3	6	12	31	85
Inglese	4	6	8 1|2	21	116

Ci sia lecito avvertire il pubblico che questa tabella ha importanza nazionale molto maggiore che quella dei numeri esciti al lotto.

In cifre discretamente approssimative essa indica il numero di milioni di uomini che si può valutare parlassero le lingue del mondo civile durante l'èra moderna, nei cinque secoli dal XV al XIX.

La statistica è scienza recente e gli accertamenti mediante il censimento non sono stati applicati con vasto assieme di regolarità che nel secolo XIX: ma chi ripensi alle vicende nazionali e coloniali dal Quattrocento in poi, si persuaderà facilmente che le induzioni da cui sono tratte le cifre suesposte corrispondono ai fatti complessivi della storia generale.

Ne risultano diverse considerazioni.

La superiorià indiscutibile di sviluppo civile appartiene ai popoli teutonici: l'inglese, specialmente mediante l'espansione coloniale (di cui gli Stati-Uniti devono considerarsi come libera propaggine) — il tedesco, principalmente mediante la moltiplicazione sul territorio occupato fino dal Medio-Evo, giacchè le recentissime colonie dell'impero germanico non possono entrare nel conto.

Nell'estensione della lingua russa ha invece gran parte la conquista militare, di cui vediamo anche ora le violente applicazioni alla Polonia, alle provincie Baltiche, alla Finlandia, nel Caucaso, nell'Asia Centrale.

Il gruppo neo-latino, che nel secolo XV aveva 27 milioni contro 17 delle altre nazioni qui considerate, ora si trova a 136 contro 231: la decadenza relativa è evidente, e conferma le tesi più note dei sociologi contemporanei.

E in questo gruppo, a prima giunta, le cifre più sfavorevoli sono per l'Italia: ma guardandole con un poco di analisi, se ne può trarre qualche conforto.

Dal secolo XV fino ai giorni nostri l'Italia fu in massima parte soggettata a dominii politici stranieri; anzi peggio, quasi continuamente disputata: e in essa lo Stato più immune dalle dominazioni estere fu soggetto a un regime sacerdotale che subordinava gli interessi civili a quelli della casta ecclesiastica composta di sfruttatori vitalizi, a tutto un insieme di nepotismo pontificio, cardinalizio e prelatizio.

Se nel frattempo la Spagna era poco meglio governata, aveva il compenso di vastissime dominazioni coloniali, dove la sua lingua è rimasta nazionale anche dopo l'assoluto distacco politico dalla patria matrigna.

E la Francia, compiuto nella prima metà del secolo XVII il suo assetto unitario, ebbe nel XIX i vantaggi depurati della Rivoluzione; ai giorni nostri le vaste occupazioni coloniali, ampio se non intimo compenso alle sconfitte deprimenti del 1870-71.

In tanto opposte circostanze, è meraviglia che il popolo di lingua italiana non sia rimasto molto più addietro agli altri neo-latini. La sua vita normale complessiva non data che dal 1861: allora gli italiani di lingua erano circa 25 milioni, mentre oggi si possono valutare a 36, e ciò senza nessun acquisto di territorio fuori che quello dell'Eritrea, per ora affatto insignificante in linea etnografica.

Malgrado gli immensi acquisti territoriali, la Francia è lungi dall'aver raddoppiato i Francesi nell'ultimo secolo, mentre l'Italia ha ben più che raddoppiato gli Italiani: e il vantaggio numerico a favore di questi andrà sempre crescendo, perchè fra gli Italiani l'eccedenza delle nascite sulle morti è di circa l'11 per mille, mentre in Francia è solo del 3 per mille. Se fosse possibile immaginare una pace conveniente, fiduciosa e perpetua tra la Francia e l'Italia, questa sarebbe chiamata naturalmente a popolare e fecondare le estensioni occupate da quella.

Intanto l'Italia si è rivolta coll'eccedenza del suo *uomo-valore* principalmente a paesi americani, di formazione e di lingua nazionale spagnuola: ivi l'elemento italiano si trova in concorrenza di efficacia; e perciò notiamo con soddisfazione che dal secolo scorso è andata scemando quella superiorità statistica dell'elemento spagnuolo sull'Italiano che si era affermata principalmente per opera del nostro avvilito Seicento.

E' essenziale persuadersi che lavorando per la lingua nazionale italiana non si fa opera di misericordia per una entità morta o moribonda, ma opera di grandezza per il nuovo rinascimento di cosa viva e vitale.

La nostra parte di mondo al sole l'abbiamo anche noi italiani: si tratta solo di accelerare il progresso ottenuto nel secolo XIX per riguadagnare la distanza perduta nei secoli precedenti: tenendo fermo alle Alpi e oltre Adriatico, pazientemente riseminando lungo le altre coste del Mediterraneo, disciplinando la tutela nazionale dell'emigrazione temporanea e permanente, agli elementi dell'italianità daremo l'aria di cui sono capaci. E' questione di metodo e di costanza, sia per le istituzioni private come la *Dante Alighieri*, sia per l'azione politica dello Stato.

La guerra in Cina

I metodi di Li-Hung-Chang

Londra 26 ore 10.20 — Si ha da Shanghai: Il vicerè Li-Hung-Chang avrebbe diretto identiche note ai ministri esteri, meno che al ministro inglese Macdonald, appellandosi al buon volere delle potenze. Li-Hung-Chang scrivendo ad ogni potenza accusa le altre di avere disposizioni poco amichevoli.

Washington 26 ore 10. — Gli Stati Uniti aderirono alle note tedesca e francese.

L'ammiraglio Candiani a Pechino

Uno scontro con i boxers

Roma 26 ore 18.15. — Si ha da Pechino 24: E' qui l'ammiraglio Candiani venuto per ispezionare la caserma e l'ospedale di tappa delle truppe italiane. Tutto fu trovato in perfetto ordine.

Ritiensi che la spedizione tornando da Paoting-fu verso la fine del mese potrà ricondurre seco gl'ingegneri della linea tra cui alcuni italiani.

Il giorno 20 presso Matao un convoglio di rifornimento scortato da dodici marinai italiani ebbe uno scontro con i Boxers, che furono respinti lasciando sul campo parecchi morti e feriti.

La punizione dei responsabili degli ultimi disordini

Parigi 26 ore 18. — Si ha da Pechino che il principe Ching e Li-Hung-Chang comunicano alle legazioni estere gli editti imperiali dichiaranti che i responsabili degli ultimi disordini si puniranno. Sono incaricati Li-Hung-Chang e il principe Ching di stabilire la punizione che meritano Hungfusiang e altri principi.

Il nuovo ministero nella Spagna

Madrid 26 ore 10. — Nel consiglio dei ministri il nuovo presidente dichiarò che continuerà la politica interna del suo predecessore Silvela, che l'equilibrio del bilancio si manterrà. La legazione della Spagna a Pechino fu soppressa.

La squadra a Napoli

Napoli 26 ore 17.40. — E' arrivata la squadra comandata dal Duca di Genova.

Il professore: Ho raccolto tutto il materiale per la mia opera, sulla « Decadenza della superstizione ». Domani comincerò a scrivere il libro.

La moglie: Perchè non oggi?

— Eh, oggi... è venerdì.

Gli sgravii ai contribuenti

L'on. Chimirri, ministro delle finanze, ha inviato ai capi delle amministrazioni centrali e provinciali e ai capi degli uffici esecutivi finanziari una circolare sugli sgravii e rimborsi.

L'on. Chimirri comincia col reclamare dagli agenti di finanza un contegno cortese, equanime ed imparziale verso i contribuenti.

Per trasfondere fiducia nel pubblico, dice la circolare, bisogna spogliare il sistema tributario dalle inutili asprezze. Mentre il governo prepara provvedimenti per incoraggiare le industrie, dare impulso all'agricoltura e recar sollievo ai più umili, bisogna d'altra parte eliminare le complicazioni e gli indugi dalla via amministrativa.

La quistione delle quote minime s'impone per la soluzione. E' ingiusto privare i contribuenti più poveri del misero tugurio o dell'unico lembo di terra. Tale spettacolo miserando — esclama l'on. Chimirri — sarà tolto con un provvedimento legislativo, che è già pronto; ma in attesa di esso gli Intendenti hanno modo di rendere assai rare le devoluzioni, usando largamente dell'art. 54 della legge sulla riscossione delle imposte dirette, specie nei casi nei quali l'importo complessivo gravante sugli immobili, compresi i decimi, non superi le lire 25.

E' frequente cagione di attriti l'accertamento del valore degli stabili, che formano oggetto di contratto o di trapasso per causa di morte. Il giudizio relativo di stima è lungo, molesto e dispendioso; pertanto si cerchi di applicare l'articolo 23 della legge sulle tasse di registro, articolo che permette di desumere del valore dei beni secondo alienazioni, divisioni o stime giudiziarie avvenute nel quinquennio, senza che l'agente metta in dubbio tale valore. Così i ricevitori del registro debbono ridurre al minimo le richieste di notizie e documenti, avvertendo i contribuenti quando stanno per cadere in multa.

Il ministro riceve continuamente reclami per la lentezza nella esecuzione degli sgravi e dei rimborsi per tasse non dovute od esatte in più. Ciò non deve più oltre accadere. Gli agenti devono sollecitamente promuovere d'ufficio lo sgravio o il rimborso.

L'on. Chimirri conclude invocando il sapiente e premuroso concorso dei dipendenti dal dicastero delle finanze per secondare di buon grado l'azione del Governo per un indirizzo finanziario inspirato a criteri economici, il quale faccia assegnamento per le necessità del tesoro sulla crescente ricchezza e prosperità del paese.

Per dare lavoro agli operai

Abbiamo da Roma, 25:

Il Presidente del Consiglio, on. Saracco, ha diramato una circolare ai Prefetti del Regno, invitandoli a sollecitare le Provincie, i Comuni e tutti gli Enti morali perchè provvedano con sollecitudine — affrettando le pratiche per gli appalti — ad impiegare operai per quei lavori che possono eseguirsi durante l'inverno.

Nella circolare Saracco raccomanda inoltre ai prefetti di adoperarsi ad appianare le vertenze che potessero insorgere fra operai e principali.

Una sconfitta inglese nel Transwaal

Roma 26 ore 21. — Si ha da Capetown: I Boeri fecero prigioniera a Iacobsdal, dopo accanita resistenza, parte della guarnigione che sofferse grandemente. Un distaccamento coloniale composto di cinquantadue uomini ne perdette trentaquattro.

Un nuovo giornale

Telegrafano da Roma 25:

Da fonte autorevole confermasi la voce già corsa in questi giorni che prima della fine d'anno vedrà la luce a Roma un nuovo foglio quotidiano, il quale in fatto di politica interna ed estera dovrebbe avere le stesse aspirazioni e lo stesso indirizzo della *Tribuna* di qualche tempo fa.

Il nuovo giornale sorgerebbe coi capitali di un gruppo di deputati della sinistra storica, capitanati dagli on. Rava e Fortis.

Il cav. Fabbri che, come sapete, fu già condirettore della *Tribuna* con Mercatelli, assumerebbe la direzione del nuovo confratello.

—

A proposito della causa civile incoata dai due ex condirettori Fabbri e Mercatelli della *Tribuna* e dal collaboratore Morello contro i vecchi e pare anche i nuovi proprietari, il *Messaggiero* pubblica:

La causa sarà seguita con vivo interesse dal pubblico e specialmente dai giornalisti, i quali avranno tutti, proprietari, direttori e redattori, qualcosa da imparare sui loro doveri e diritti.

La vertenza si presenta abbastanza complicata, anche perchè non si ha una esatta conoscenza delle sue origini e dei rapporti che esistevano tra la vecchia direzione della *Tribuna* ed i suoi redattori.

Ed è curioso che noi giornalisti, sempre al corrente di quanto avviene nei due mondi, non ci si trovi poi in grado di formarci un criterio preciso su di una questione professionale che c'interessa personalmente tutti.

Pel centesimo compleanno di un filosofo italiano

Telegrafano da Berlino, 25 al *Corriere*:

L'Associazione per la storia della letteratura ebraica celebrò iersera solennemente la ricorrenza del centesimo natalizio del celebre poeta e filosofo italiano Samuele Davide Luzzatto, che nacque a Trieste e dimorò poi a Padova, cui il dottor Karpeles, in un discorso, attribuì le più alte lodi. L'oratore scoperse e mise in rilievo nella filosofia di Luzzato il germe di quella di Nietzsche.

Prima e dopo il discorso del noto scrittore, i cori cantarono salmi di gloria. Molta gente assisteva alla festa.

IL FUTURO PRINCIPE CONSORTE OLANDESE

La sua situazione

Nella sessione attuale il Parlamento olandese sarà chiamato a risolvere una interessante questione giuridica, relativa alla situazione del futuro marito della Regina Guglielmina.

E' evidente che le stipulazioni del codice civile, che reggono i doveri e i diritti rispettivi degli sposi, non sono, in questo caso, applicabili; la Regina di Olanda non prende la nazionalità di suo marito, non gli dovrà obbedienza in ogni caso e non dovrà seguirlo ovunque piaccia a lui: la situazione invece si può dire capovolta.

Per trovare un caso analogo in Olanda bisogna risalire a Maria di Borgogna. Nei tempi moderni, i dilettanti di paragoni citano naturalmente il caso della Regina Vittoria e del Principe Alberto. A questo proposito si ricordano le freddezze a cui fu esposto il Principe Alberto. Il Re d'Annover rifiutò di cedere il passo al principe consorte; si ricorda anche un incidente dello stesso genere, nel quale ebbe parte il Re del Belgio, Leopoldo I.

Questo sovrano, avendo ricevuto un invito da Napoleone III, rifiutò di andare a Parigi, perchè avrebbe dovuto cedere la precedenza al Principe Alberto, il quale non era un vero Re, ma semplicemente «il marito della Regina».

Però la questione di etichetta non conta molto negli affari diplomatici.

Quanto ai figli che potrebbero nascere dal matrimonio della Regina Guglielmina col Principe di Mecklemburg, la loro situazione è regolata dall'atto del 1732, che permette ai discendenti di ambo i sessi del «Statholder» di portare il nome di Principe o Principessa d'Orange.

Le inondazioni nell'Argentina

Si ha da Londra, 25:

I danni causati dalle inondazioni nell'Argentina sono gravissimi. Cinquemila miglia quadrate al sud di Buenos Aires sono allagate, le comunicazioni interrotte ed i traffici assai difficili.

Si calcola che per ristabilire la viabilità occorreranno ingenti spese e tempo parecchio.

I preparativi intanto sono stati già fatti e l'opera proseguirà alacremente.

Le prove di un battello sottomarino

Telegrafano da Tolone che riuscirono perfettamente le esperienze fatte in quella rada dal battello sottomarino *Gustave Zedé*.

Le prove si fecero alla presenza del ministro della marina Lanessan; la sommersione completa avvenne in 8 minuti: e lo *Zedé* lanciò camminando, con grande facilità, alcune torpedini.

Il ministro espresse il suo vivo compiacimento per il risultato delle prove, dicendo che il problema della creazione di una nave sommergibile e padrona dei suoi movimenti può ritenersi oramai risoluto.

rappresentano il peso dei 72 pezzi polari), suscettibile di alimentare 30,000 lampadine ad incandescenza, e che fornisce, effettivamente, la corrente per l'illuminazione del Château d'Eau, e per la Spianata degli Invalidi e il Trocadero.

Là, una macchina per tagliare le lamiere per le corone delle dinamo, e che si direbbe dotata d'intelligenza cosciente, tanto il suo funzionamento è preciso, elegante e sicuro.

Più lontano, una tavola di servizio per *quattordicimila abbonati* al telefono; degli strumenti misuratori, degli apparecchi per il trattamento elettro chimico dei minerali auriferi del Transvaal, del Klondyke, di Atlin e d'altri luoghi; disegni, piani, innumerevoli campioni di cavi e di fili, ecc. ecc. Senza contare che è la casa Siemen e Halske che ha impiantato tutta la rete delle canalizzazioni elettriche nelle diverse sezioni tedesche, compreso il restaurant tedesco, la cui illuminazione elettrica fu opera personale del suo ingegnere, signor Van Ness, un giovane olandese, fresco e roseo, il quale, sotto l'alta direzione del dottor Feuerlein, si assunse, e con pieno successo, la responsabilità del colossale impianto e della manutenzione della energia elettrica della casa Siemens e Halske.

Ed ora, per concludere, l'esposizione di Parigi ha segnato la consacrazione della fama mondiale della ditta Siemens ed il giurì ben lo comprese, assegnando alla sola casa di Berlino *cinquantatre* ricompense, fra cui otto *grands prix*, cioè sei alla ditta e due ai collaboratori.

Fra pochi giorni la grande esposizione sarà chiusa, e mentre nella tristezza delle grigie giornate autunnali scenderanno le prime brume annunziatrici dell'inverno, il piccone demolitore, quasi invaso da una febbre di distruzione, infurierà su quella città incantata, che fu anzitutto la città della luce.

Di essa non rimarrà che il ricordo delle tante meraviglie dovute al genio ed all'attività dell'uomo e che per tanti mesi si trovarono là riunite quasi per magico volere: e di questi ricordi il più fulgido, il più grande sarà quello di Siemens, il glorioso trionfatore dell'elettricità, la fata onnipotente di questi nuovi tempi.

Furto di tre milioni e mezzo a New-York

Ha destato una grandissima impressione nei circoli di Nuova York che il direttore della *First National Bank*, una delle prime della città, commise un furto continuato di 700 mila dollari (3 milioni e mezzo di franchi).

La scoperta ebbe luogo dieci giorni fa.

Dopo di che il sunnominato direttore, L. Alvord Cornelius, che frequentava i circoli più aristocratici di Nuova York, non fu più veduto.

La conciliazione fra Re Alessandro e Milano

Bene a ragione la Serbia è chiamata il «paese delle sorprese». La conciliazione di Re Alessandro con suo padre (la quale sino a poche settimane fa, era messa nel novero delle cose assurde) ora è divenuta probabile per non dire di più.

Molti indizi la preannunziano. Di questi giorni venne nominato a comandante del VII° reggimento di fanteria (che porta il nome di Re Alessandro) il colonnello Lichih, fido aiutante di Milano e ferito nel «pseudo attentato» dello Knezevic. Un ex professore, che, durante il regime milanista, rese preziosi servigi al Governo, fu chiamato all'intendenza.... militare di Belgrado.

L'esercito è stupefatto per queste nomine, e l'opinione pubblica non sa raccapezzarsi. Vi è persino chi sostiene che la «maledizione di Milano» è stata una commedia inscenata allo scopo di sbarazzarsi dal gabinetto Georgevic, e che il colpo di scena del fidanzamento fu un tranello teso dal Re e da suo padre a Natalia per provocare l'indignazione dell'ex regina e dare così il crollo alla sua popolarità.

I giornali austriaci preconizzano vicina la conciliazione tra Alessandro e Milano.

Note in margine

Variazioni sull'orme dei passi spietati

Lucidea è un opera nuova, un'opera di... misericordia rappresentata a Milano con un successo di stima di quelli che bastano per seppellire un lavoro.

La musica non sono in grado di giudicarla, non avendola sentita, ma il libretto si può facilmente classificare nella categoria degli aborti poetici.

Lucidea è la dea della luce. Essa si presenta con questi versi... illuminati:

Sono luce di sole nudrita
E dei raggi di luna romita

Essa vola lungo lo spazio dei venti;

. . . .

Lucidea vive nel ciel fulgureo, Bello di stelle aurate...

Essa provoca dei *gelidi ardor* in un *verace figlio* di due contadini norvegesi (il momento è propizio alla Norvegia...), causando un *contristato giubilo*...

Il *contristato giubilo* è appena paragonabile al *pienamente vuota* di un personaggio delle *Due coscienze* di Rovetta.

Il libretto *Lucidea* ci tuffa nuovamente nel *raggio lunar del miele* ed all'*orma dei passi spietati*....

Cronaca provinciale

Ringraziamento

Alle famiglie Pascolini e Filipuzzi, nella sciagura immensa da cui furono colpite con la perdita della loro adorata *Maria Pascolini*, tolta, dopo lunghe sofferenze, all'amore dei suoi cari il 22 del mese volgente, riuscirono di conforto le innumerevoli attestazioni di compianto che da amici e conoscenti giunsero loro in questi giorni tristissimi.

A tutti, con grato animo, porgono vivi ringraziamenti.

Al signor dottore Metullio Cominotti, che con abnegazione di amico affettuosissimo, con intelligenza di medico esimio, lottò costantemente per contendere alla morte una giovane vittima, riesca gradito che pubblicamente gli porgano un attestato della loro riconoscenza e della loro altissima stima.

Chiedono poi venia per le possibili dimenticanze in cui possano essere incorse nelle partecipazioni funebri.

Tolmezzo 26 ottobre 1900.

DA SUTRIO

Un ricordo al cav. Gervaso

Ci scrivono in data 26:

I maestri elementari della Carnia, per attestare al R. Provveditore agli studi, cav. Gervaso, ora in riposo, il loro affetto e la loro devozione, gli offriranno un piccolo ricordo, frutto di una pubblica sottoscrizione fra essi.

Il modesto omaggio che i maestri della Carnia stanno per fare a colui che per 40 anni offrì tutta la propria energia per il bene del paese e della scuola, tornerà certo gratissimo all'animo gentile e buono del benemerito Uomo, cui mandiamo da questi monti, il nostro affettuoso, riverente ossequio.

DA CISERIIS

Conferenza grandinifuga

Ci scrivono in data 26:

Domenica 28 corr. alle ore 15, il rev. don Gottardo Scotton, di Breganza, in seguito ad invito del nostro sindaco, verrà qui a tenere un pubblica conferenza in chiesa, sulla efficacia dei cannoni grandinifughi.

DA VALVASONE

Un incendio Abbondanza di vino

Ci scrivono in data 26:

Si sviluppò ieri un incendio in una casa di contadini situata fra i campi, lontana dall'acqua e dal paese. Quando si suonò a stormo fu un pronto accorrere di gente, e partì subito la pompa; ma era già troppo tardi. Non si sa come, il fuoco ebbe principio in una camera, dove dormiva un bambino, che venne salvato. Così si posero in salvo il vino, il fieno, ed alcune mobiglie. Della casa però non restarono che i muri. Va data lode a questi abitanti che in caso d'incendio accorrono in massa volonterosi al soccorso, e fanno prodigi di coraggio.

La casa non era assicurata.

* *

Colgo l'occasione per dirvi che quest'anno si fece tanto vino, che il paese.... corre a rischio d'inondazione.

I. von V.

Da LATISANA

Un bambino ferito involontariamente da un suo fratellino

Ci scrivono in data 25:

Questa sera alle 17.30 il bambino Giovanni Cassan detto *Masul*, d'anni 8, abitante in Paludo, essendosi in casa di certo Olivier detto Canussier, trovato un fucile dietro una botte, lo prese e con esso uscì a giuocare in corte.

L'arma era fatalmente carica ed avendola puntata contro un suo fratellino d'anni 6, essendo partito il colpo, lo feriva sotto una ascella.

Il ferito fu trasportato all'Ospitale di Latisana ove fu medicato dal dott. Bosisio.

Le ferite sono gravi, ma sperasi salvarlo.

Il piccolo ed involontasio feritore, spaventato per l'accaduto, rimase nascosto tutta la notte e non rincasò che nella mattina di ieri.

DA CIVIDALE

Ci scrivono in data 26:

Funeralia. Oggi, verso le 16 e mezzo si fecero i funerali del compianto Gio. Batta Pretto, impiegato all'ufficio del lotto di Cividale. Fu scrivano col sig. Giuseppe Nassig per quasi trent'anni e ultimamente dovette abbandonare quel posto perchè affetto da un male che gli rendeva impossibile il lavoro. Riabilitatosi un poco tornò a quell'impiego col sig. Santini, successo al Nassig e stette per circa un anno. Ammalatosi nuovamente dovette rimettersi a letto, ove spirava nelle ore tarde di ieri sera.

All'estrema dimora venne accompagnato da molte persone e dalla banda cittadina, avendovi egli appartenuto come suonatore di cornetta.

Il reduce dall'Africa ci ha portato una moneta d'argento dell'Impero di Menelik, una splendida collana pure d'argento con una croce bizantina ed altri ninnoli; un frutto di sicomoro, pieno di semi e qualche fotografia della regione etiopica, tutte cose interessanti per lo studioso di etnografia.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 27 ottobre ore 8 ant Termometro 11.
Minima aperto notte 8.1 — Barometro 750.
Stato atmosferico: vario — Vento N
Pressione — Ieri vario
Temperatura: Massima 17.— Minima 7.5
Media: 12.06 — Acqua caduta mm.

La grande Esposizione campionaria

Siamo giunti alla vigilia dell'apertura della Mostra e quasi tutto è all'ordine; domani il pubblico resterà ammirato dello sviluppo preso da questa nobile gara dell'arte e dell'industria e darà la sua approvazione piena e sincera.

Già l'altro giorno abbiamo parlato dell'elegante piramide in legno lavorato artisticamente dal Sello, ora diremo che essa è completamente coperta dagli articoli esposti dal signor Minisini.

Tutto ciò che il pubblico sia per l'eleganza, della disposizione come per l'importanza degli articoli dovrà ammirare, esce dal laboratorio chimico-industriale del signor F. Minisini. Fra le tante qualità di liquori che questa rinomata ditta prepara, trenta sono presentati al pubblico fra cui due nuove qualità: il Caffè Rhum ed il Ciclist Club. Numerose conserve di cui le più comuni sono il *ribes* ed il *framboïs* fatti esclusivamente con frutta friulane, il ferro china rabarbaro, che in quest'ultimo anno ha preso un grande sviluppo, vari rosoli e creme completano la mostra riuscitissima del signor Minisini che non poteva davvero farsi più onore.

Il signor Celestino Traldi, noto negoziante di vini ed uve in Chiavris ha esposto 12 bottiglie di eccellente raboso. Questo prodotto finissimo oltre essere una manifestazione industriale è anche una emancipazione economica ed una garanzia maggiore per la purezza dei vini.

Anche la piramide con liquori dei sigg. Canciani e Cremese è al completo e incontrerà certo moltissimo. Così pure riuscitissime le mostre di istrumenti musicali del sig. Annibale Morgante, di articoli di chincaglierie del sig. Bassani. Telerie e cotoni esposero il cav. Dante Linussio di Tolmezzo, il Cotonificio udinese, e la Tessitura Barbieri e Lescovich. La signora Marchi presenta ricchissimi corredi da sposa, da casa e confezioni, e la signora Fabris Pasquotti articoli di moda. La ditta Volpe ha esposto stupendi mobili in legno piegato e la ditta De Paoli cuoiami bellissimi.

Per la sezione artistica noteremo di volo mobili artistici di Serafini e di Stefanutti, lavori in ricamo, molti quadri ad olio, acquerelli, schizzi e bozzetti di vari autori, magnifici lavori di decorazione in legno dello scultore A. Flaibani, ma di questa sezione importante dell'Esposizione riparleremo più dettagliatamente quanto prima.

—

Sperasi nell'intervento dei Ministro Pascolato all'inaugurazione della Mostra campionaria e oggi stesso fu spedito il seguente telegramma:

Eccellenza Pascolato — Spilimbergo

Approfittando fortunata combinazione Ella trovarsi costì, permettomi invitarla inaugurazione Mostra campionaria domani ore dieci unendo mie vive personali preghiere.

Presidente Comitato
Barbieri

I festeggiamenti di Ottobre e Novembre

Programma degli spettacoli al Campo dei Giuochi

Domani 28 ottobre al *Campo dei Giuochi* avranno luogo i seguenti spettacoli popolari dal 9 alle 22:

Concerti bandistici. Concorreranno le Bande di Colugna, Maniago, Paderno, Spilimbergo, Tricesimo.

Balli popolari su piattaforma. Prezzi per ogni danza: sulla piattaforma coperta cent. 20, su quella scoperta centesimi 10.

Politeama Universale di Marionette. Ingresso per ciascun spettacolo cent. 20, posti a sedere cent. 20 oltre l'ingresso.

«Androfonoginografo.» Meraviglioso strumento di nuova invenzione, di un nostro concittadino. Ogni androfonoginografata cent. 20.

Automatici viventi. Introducendo cent. 10 si riceve un oggetto.

Telegrafo e telefono senza fili. La più sorprendente delle invenzioni moderne.

L'Oracolo. Con 5 centesimi si può fare qualunque domanda.

Biglietti d'ingresso al Campo *Centesimi 10.*

La mostra dei cani

riescirà certo una delle cose più interessanti che il solerte Comitato generale ha ideato per i festeggiamenti che avranno principio domani.

La commissione speciale di questa ha fatto le cose veramente per bene, mercè l'attività in particolare del suo presidente signor Edoardo Tellini, del segretario signori Romolo Panseri e del direttore della mostra stessa signor Cesare Bulfoni.

Una prima mostra di cani venne tenuta tre anni fa — nel 1897 — nel mese di settembre a Pagnacco, ma questa, che avrà luogo domani, sarà ben più interessante per la qualità e quantità dei cani che verranno esposti.

Per questa mostra infatti v'è grandissima aspettativa.

* *

La mostra ha luogo nel *Giardino Ricasoli*, ove vennero preparate le casette *(boxes)* per i cani, dei quali ne vennero iscritti 110, numero veramente inaspettato se si riflette che al concorso internazionale di Verona presero parte 140 cani.

* *

Il segretario del Comitato, signor Romolo Panseri, che è un distinto allevatore di cani, esporrà in apposito posto gran parte dei premi vinti in precedenti esposizioni e in prove sul terreno.

* *

Ripetiamo che l'apertura della mostra al pubblico è fissata per le ore 9.

I cani però devono essere portati sul luogo alle ore 8.30 precise.

* *

Alle ore 10 avranno principio i lavori della Giuria nel *Ring*, per cui nella giornata verranno rese pubbliche le premiazioni.

* *

Il prezzo d'ingresso è fissato a cent. 50, ma il Comitato ha saggiamente disposto, anche per aderire a numerose richieste, un abbonamento per l'intera giornata di cent. 75.

I singoli biglietti e i biglietti d'abbonamento si venderanno all'ingresso della mostra.

Il catalogo ufficiale dei cani esposti sarà venduto nel recinto della mostra a cent. 25.

* *

Nel *Giardino Ricasoli* durante la mostra suoneranno, come abbiamo detto ieri, le seguenti bande:

Dalle 9 1/2 alle 11 Banda di Tricesimo, dalle 11 1/4 alle 12 Cittadina, dalle 13 1/2 alle 14 1/2 Tricesimo, dalle 15 alle 16 quella di Paderno.

Gara alle boccie

L'apertura della *gara* al «Campo dei giuochi» avrà luogo domani alle ore 13 precise con le gare *Speranza* e *Campionato*.

Diamo alcuni nomi dei giuocatori iscritti.

Sandrini Giuseppe, Furlani Francesco, Bordiga Giovanni, Ballico Antonio, Fontanini Lino, Bertani Gaudenzio, Cremese Fioravante, Turini Bortolo, Cecchini Luigi, Feruglio Attilio, Menegon Giovanni, Cantoni Giovanni, Gervasio Attilio, Trevisan, Bissattini Giovanni, Marchetti Umberto, Dorotea Federico, Stipano Angelo, Feruglio Emilio, e i signori Pasini Giuseppe, Tomaselli Virginio di Sacile, nonchè molti altri giuocatori.

* *

Questa sera alle 21 la giuria della gara si riunisce presso l'associazione dei commercianti.

* *

Le iscrizioni si accettano presso l'associazione di commercianti (riva del Castello n. 1). Tassa per la gara *speranza* L. 1, per il *campionato* e per la *doppia* L. 2 cadauna.

PROGRAMMI

dei Concerti delle Bande Musicali che si terranno Domani 28 Ottobre

Banda Cittadina

Piazza Vittorio Emanuele (ore 10-11)

1. Marcia «Ramberg»	Sommer
2. Raggio di luna	Montico
3. Finale II «Forza del Destino»	Verdi
4. Sinfonia «Zampa»	Herold

Al Giardinetto Ricasoli

1. Scena e coro «Faust»	Gounod
2. Polka «Saluto alla bandiera»	Ziker

Banda del 17 regg. fanteria.

Piazza Vittorio Emanuele (ore 18-20 1/2)

1. Marcia	
2. Guarany-Azione Mimica Atto 3.	Gomes
3. Valzer «Mon Rêve»	Valdteufel
4. Congiura e Benedizione dei pugnali Atto 4. «Ugonotti»	Meyerbeer
5. Cavalleria Rusticana Parte prima	Mascagni
6. Sinfonia «Forza del Destino»	Verdi
7. Galop «Treno Internazionale»	Mariani

Banda di Colugna

Campo dei Giuochi (ore 10 1/2-12)

1. Marcia «Addio del 26 Fanteria a Udine»	Gerboni
2. Mazurka «Viola Mammola»	Bascin
3. Preludio Sinfonico	Bascin
4. Valzer «Ombre Celesti»	Delle Cese
5. Gran fantasia dell'opera «Boccaccio»	Supprè
6. La fiera napoletana	Bascin
7. Polka «Leda»	Bascin

Banda di Maniago

Piazza Vittorio Emanuele (ore 16-17 1/2)

1. Marcia «Saluto a Udine»	Bressan
2. Sinfonia «Jone»	Petrella
3. Valzer «L'eco del Meno»	Parlovi
4. Atto IV «Favorita»	Donizzetti
5. Finale II «Poliuto»	Donizzetti
6. Marcia «Cuore ed Arte»	Barbera

Banda di Spilimbergo

Piazza Vittorio Emanuele (ore 13 1/2-15)

1. Marcia «Vittorio Eman. III»	Cigaina
2 Valzer «Espana»	Vadteufel
3. Fantasia «Mefistofele»	Boito
4. Romanza atto II) Terzetto finale III) «Mignon»	Thomas
5. Potpourry «Faust»	Gounod
6. Marcia militare	Trurri

Banda di Tricesimo

Giardino Ricasoli (ore 13 1/2-14 1/2)

1. Marcia «Un saluto di Tricesimo»	Pignoni
2. Passo doppio sinfonico «Ritorno a Firenze»	Marchetti
3. Concerto originale brillante «Nozze in montagna»	Filippa

In Piazza Vittorio Emanuele (ore 15-16)

1. Fantasia militare «Omaggio a Garibaldi»	Carlini
2. Valzer «Il ventaglio della Regina»	Baccucci
3. Galopp «Scappa! Scappa!»	Filippi

Medaglie per il torneo di scherma

Una medaglia d'oro il comm. Elio Morpurgo.

Una medaglia d'argento il sig. Luigi Bardusco.

Una medaglia d'argento il prof. cav. Domenico Pecile.

Teatro Minerva

La recita dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi. Domani sera al *Teatro Minerva* alle ore 21 precise l'Istituto filodrammatico «Teobaldo Ciconi» darà una recita straordinaria ad incremento del fondo per l'Esposizione del 1903 col seguente programma: *Paolina*, commedia in 3 atti.

Seguirà la brillantissima farsa in un atto.

La consegna è di russare.

Prezzi: Ingresso platea e loggione cent. 80, id. signori sott'ufficiali 40, id. piccoli ragazzi 40, loggione indistintamente 40, poltroncina in platea lire 1, sedia in platea cent. 50, palco in prima e seconda loggia lire 4.

Negli intermezzi suonerà scelti pezzi la banda del 12 cavalleria Saluzzo gentilmente concessa.

* *

Nella veniente settimana si darà su queste scene un corso di rappresentazioni di opere semiserie con ballo.

Opere

Il Barbiere di Siviglia di G. Rossini.
Don Pasquale di G. Donizetti.
Le Educande di Sorrento di E. Usiglio.

Balli

Per un bacio un regno, ballo fantastico in 5 atti di L. Caroselli, musica di Andreoli.

Le astuzie amorose, ballo comico in 3 atti di N. Franchi, musica di De Angeli.

La prima rappresentazione avrà luogo martedì 30 corr. col *Barbiere di Siviglia* ed il ballo *Per un bacio un regno*.

—

Compagnia d'opera: Primi soprani assoluti Isolina Rapalli e Argia Biolchi-Paterna — Mezzo soprano e contralto Maria Galliani — Primi tenori assoluti Oreste Emiliani e Paolo Losacco — Primi baritoni assoluti Gaetano Rebonato e Fortunato Checchini — Primo basso assoluto Giovanni Scolari — Primi bassi comici assoluti Luigi Capone e Pietro Marucco. — N. 24 coristi d'ambo i sessi.

Compagnia di ballo: Prime ballerine assolute Maria Ferrero e Ronzio Ida — Primo ballerino assoluto Elia Simone — Prima ballerina italiana Elisa Marra — Altra ballerina italiana Elisa Colli — Prime mime Annita Politi e Maria Richard 16 seconde ballerine — 8 ballerine — 8 bambini — 16 corifee — 32 comparse — Banda sul palcoscenico.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Beniamino Lombardi.

Effemeridi storiche

27 ottobre 1729

Inondazioni in Carnia

In seguito a pioggie torrenziali in tutta la Carnia avvennero gravissime inondazioni; la villa di Timau venne quasi completamente distrutta dalle acque.

28-29 ottobre

Mercato di Codroipo

Per molti e molti anni è sempre affollatissimo il mercato di S. Simone a Codroipo.

La politica in municipio

Una risposta al «Friuli»

Il *Friuli* pubblica una serie, lunghetta anzichenò, di osservazioni su quanto l'altr'ieri scrivemmo a proposito dell'annunciata interrogazione d' un consigliere della minoranza, se la Giunta intenda «di porre il nome di Felice Cavallotti «ad una via di Udine, *ottemperando* (sic) «così al voto già espresso da molti cit«tadini a mezzo d'una pubblica sott«scrizione».

Comincia con una storta (non vogliamo dire maliziosa) interpretazione della nostra frase *contro le tradizioni più rispettabili*. Il confratello suppone sia stata scritta con poco rispetto per il nome di un morto, mentre (quel più, che lasciava almeno un rispettabile al suo posto, doveva farla capire anche a un... orbo) non era che un naturale confronto fra nomini politici di grido che si vogliono onorare coi nomi delle vie. Si persuada caro confratello che certe cretinerie noi non le diciamo. Infatti nessuno dirà, e crediamo neanche il confratello, che non vi siano stati uomini politici di grido, ai quali la piccola patria ed Udine specialmente non avrebbe potuto rendere assai prima e assai più giustamente, questa singolare onoranza: c'è, per citare un solo esempio, il nome di Federico Seismit Doda che per Udine rappresenta qualche cosa di più del nome di Cavallotti, il quale viene ora indicato con forma imperativa (*ottemperando!*) da un gruppo politico, che vuole imporsi coi soliti modi.

Se al *Friuli*, continuando, paiono grosse le nostre parole (ed è veramente strano che creda così, dopo quanto è avvenuto al nostro consiglio comunale negli ultimi tempi!) non sappiamo che fare.

A noi quelle parole furono dettate dal dovere preciso di mettere, subito, bene in chiaro le cose; di mostrare, cioè, che non è dagli uomini che governano oggi il nostro comune, con tanto senno, con tanta attività e con un programma che fu trovato buono e proficuo perfino dai più autorevoli avversari, che non è dagli attuali amministratori che verranno i motivi di nuove lotte politiche, là dove la grande politica, o piuttosto le personali contese parlamentari penetrando, non fanno che rinfocolare passioni a tutto danno del comune svolgente la sua vita in una sfera d'azione giustamente limitata; — ma che è dagli avversari che si cerca di creare nuovi argomenti di lotte *partigiane* (l'aggettivo ci vien bene suggerito dal *Friuli*), quando nessuno ne sentiva la menoma necessità.

Qui è la vera questione; e noi abbiamo voluto designarla subito non per paura di discussioni o di voti (vengano pure quelle e questi, e il paese giudicherà), ma per far vedere ove si voglia realmente parare.

Il *Friuli* conclude:

Guardiamoci piuttosto ci permetta il confratello la preghiera — che dalle intemperanze nostre non venga inopportunamente conturbata quella serenità che è certamente negli animi dei chiamati a discutere e a deliberare.

Rispondiamo, concludendo anche noi: Guardiamoci piuttosto, caro *Friuli*, dal tenere un giorno il sacco ai partiti estremi e un altro giorno di combatterli, per tornare ad accarezzarli, con quel sugo che il confratello proprio ora va raccogliendo. E badiamo a non scambiare per intemperanze le espressioni del vivo desiderio di non veder turbata (come vedemmo pur troppo negli ultimi tempi) l'amministrazione comunale da questioni che non la riguardano. E, per oggi, nient'altro.

Il tempo che fa

Qui le giornate seguitano ad essere splendide.

L'insidioso scirocco, che ci minacciava altra acqua, si è rabbonito. Le feste avranno un tempo bellissimo.

Da varie parti d'Europa vengono segnalate intemperie.

Nella Spagna meridionale il termometro è sceso sotto zero ed ha nevicato. In varie regioni della Francia è caduta la neve.

Sede vacante

Un assiduo ci scrive:

«Sapreste dirmi, quando anche presso a poco si nomineranno i nuovi prefetti, quello di Udine compreso?»

Ecco qua: non sappiamo nulla per informazione nostra; ma leggiamo in un giornale di fuori queste informazioni:

«Il ristretto movimento dei prefetti preparato il mese scorso fu lasciato in sospeso in attesa del dicembre, quando si sarà delineata più chiaramente la situazione parlamentare».

Per cui bisognerà avere, pare, un po' di pazienza.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore Udine-San Daniele domani a sera attiverà i seguenti treni speciali:

Partenza da S. Daniele ore 19.30. Arrivo a Udine P. G. 20.45.

Partenza da Udine P. G. ore 21. Arrivo a S. Daniele 22.20.

Le solite disgrazie ferroviarie

Poco mancò non fosse un'altro disastro

Gli udinesi feriti

Un telegramma pervenuto alle quattro e mezzo del pomeriggio di ieri alla nostra stazione annunciava che il diretto delle 5 doveva subire un ritardo di tre ore, in seguito ad uno scontro avvenuto a Conegliano. C'erano dei feriti non gravi — e basta. E alla ferrovia sarà parso anche troppo, aver detto questo!

Ecco come avvenne il nuovo tristissimo fatto: Il diretto Venezia-Vienna partito da Venezia alle ore 14.10, entrando nella stazione di Conegliano alle 15.21 investì causa un falso scambio il treno viaggiatori della Società Veneta fermo senza passeggieri su un binario morto che aspettava il passaggio del diretto per proseguire la manovra.

L'urto fu terribile, malgrado che il macchinista del diretto, accortosi dell'errore, avesse dato subito il contrvapore. Il treno della Veneta fu tutto sconquassato dal formidabile colpo del diretto lungo, pesante, con due macchine. Il macchinista e il fuochista della locomotiva della Veneta furono sbalzati dal colpo lontano sui binari; la macchina andò in frantumi. — Il momento fu pauroso. Grida altissime levavansi dal treno diretto, avvolto in una nube di vapore sprigionatosi dalle tre locomotive; finalmente si riuscì a prestare i soccorsi. Il ministro Pascolato che viaggiava solo in un compartimento di I.ª classe non ebbe nulla a soffrire. Il ministro scese e fu ricevuto dall'on. Donato che lo attendeva.

L'on. Pascolato ha protestato energicamente contro simile servizio ferroviario ed informatosi che il servizio di salvataggio e di cura procedeva bene, attese la partenza per Casarsa, ritardata d'un'ora e mezzo.

* *

La causa dello scontro è semplice: lo scambista Antonio Zavan d'anni 46 di Vicenza residente a Conegliano da 6 anni, ritenendo che il treno della Veneta manovrasse ancora nel binario del diretto, aveva fatto lo scambio perchè il diretto andasse nel binario morto e fosse così evitato uno scontro. Invece proprio nel binario morto trovavasi il treno della Veneta.

Il Zavan che si dice abbia sempre prestato finora buon servizio fu arrestato.

Ma egli non pareva il solo responsabile: il sottocapo stazione Scolari erasi poco prima recato a verificare gli scambi e aveva trovato tutto all'ordine. Il manovratore Dal Gin che era al casello presso la stazione, essendosi accorto dello falso scambio si diede a urlare e spiegare la bandiera rossa di fermata. Era troppo tardi.

Si voleva arrestare il sottocapo Scolari, ma egli provò che aveva fatto il suo dovere.

* *

I feriti sono quindici. Eccone i nomi:

Signora Arcaje di Varsavia, lievi contusioni.

Colonnello Molekoff pure di Varsavia, ammaccatura sotto un'ascella.

Signora Kalagiergeff anch'essa di Varsavia, contusioni al dorso.

Erano tutti in uno scompartimento di prima classe e diretti a Trieste.

Alberto Marto pubblicista, addetto alla Neue Freie Presse Vienna, contuso.

Clelia Fini mar. Marin di Bologna, contusioni al braccio destro.

Adelia Pezzati-D'Este di Padova, forte colpo alla testa pel quale è svenuta.

Coniugi Poloni di Novara; il marito ferito dietro l'orecchio destro, la moglie ferite alla testa e contusioni al dorso.

Cazzaniga Giuseppe, gerente della Società italiana dei cementi, ferita da taglio alla mano sinistra

Capotreno Rigato, contusione alla testa.

Giuseppe Lampiano di Torino, commesso viaggiatore della casa David e C. fabbricante di cioccolata, contusioni alla testa.

Magistris P. negoziante in granaglie da Udine, ferita al naso con copiosa emorragia.

Cappelletto Decio, ferroviere del deposito di Venezia, contusioni al costato ed al braccio destro.

Son tutti guaribili in pochi giorni, eccettuato il Bonaldo che è alquanto grave.

I soccorsi furono abbastanza pronti. La maggior parte dei feriti continuarono il viaggio.

Fra i primi accorsi, con l'ingegnere Valentinis, furono gli ufficiali degli Alpini.

La linea fu rapidamente sgombrata e dopo un ora e mezza di lavoro si potè mutando una macchina, far proseguire il treno per Udine. Il treno di Udine per Venezia dovette subire un ora e mezza di ritardo.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 avrà luogo la brillante commedia ricca di nuovissime decorazioni, intitolata: «Arlecchino principe per forza alla Corte della Regina d'Amalfi.»

Seguiranno due balli. Domani il grandioso spettacolo «Roberto il Diavolo.»

Fiori d'arancio. Questa mattina, a Tarcento, si sono giurati reciproca fede di sposi la distinta e leggiadra sig.na *Luigia De Gleria* e l'egregio dott. *Gastano Rossi*.

Auguri di lunga felicità agli sposi e congratulazioni alle famiglie.

Un caso bellissimo e nuovissimo

toccato al ministro Branca

Telegrafano da Roma, 26:

Ieri il ministro Branca giunse a Potenza, fu ricevuto in forma solenne alla stazione dalle autorità e da grande folla.

Entrò in città con scorta di carabinieri a cavallo in forma strettamente ufficiale.

Il Sindaco però invitò il Ministro ad esporre il pensiero politico del Governo.

Il ministro Branca rispose che quello non era compito suo, bensì del Presidente del Consiglio; a questa risposta il Sindaco e la Giunta diedero le loro dimissioni.

Così Potenza ha una crisi municipale per un discorso mancato!

Crediamo che dacchè ci sono ministri e provincie meridionali non sia mai nato un caso simile.

Una giunta comunale che si dimette perchè un ministro non vuol dire che cosa pensa e intende di fare il Ministero. E deve toccare questo rimprovero acerbo ad un ministro che è famoso per la facilità che ha di mettere le cose della cosa pubblica in pubblico!

* *

Ancora della famosa causa

giornalistica

Il *Messaggero* pubblica una lettera di Vincenzo Morello (*Rastignac*) ex redattore della *Tribuna*, in cui rettifica di avere intentato causa contro gli eredi Luzzatto e non contro i nuovi proprietari della *Tribuna*, i quali rappresentano un ente assolutamente diverso, e dal quale nulla deve ripetere, mentre i soli eredi Luzzatto sono responsabili dei danni morali e materiali non indifferenti causatigli dalla vendita, anche pel modo onde avvenne.

Assurgendo alla quistione di ordine generale, *Rastignac* osserva che la sua azione investe l'esercizio e la funzione di tutta quanta la stampa politica e pone nettamente il quesito se il proprietario vendendo il giornale possa con la cosa cedere la persona del giornalista, che alla cosa diede anima e valore.

La lettera è briosa, vivace ed elevata ed avrà un'eco nella stampa. (*Vedi I.ª pagina*).

* *

Tutti in libertà!

L'on. Gianturco — dice un telegramma della *Sera* — porterà l'11 novembre a Capodimonte i decreti di grazia e amnistia che saranno firmati quel giorno e da Capodimonte invierà circolare alle Autorità giudiziarie perchè quel giorno siano posti in libertà tutti i condannati che fruiranno dell'amnistia.

Ma sì, mollarli tutti!

* *

Meglio tardi che mai!

In seguito a rapporti consolari pervenuti al Governo sul movimento anarchico di New York e Patterson, i ministri dell'interno e degli esteri hanno deliberato di inviare colà un ispettore di pubblica sicurezza con alcuni agenti.

L'ispettore, oltre lo stipendio, avrà un'indennità giornaliera di 50 lire.

ULTIMA ORA

La riapertura della Camera

Roma 27. — La Camera non potrà riaprirsi prima della solita data del 20 novembre, dovendosi ultimare i lavori interni a Montecitorio, onde i deputati abbiano tutti i comodi di prima.

Per il monumento a Mazzini

Roma 27. — La commissione reale per il monumento a Mazzini in Roma, votato dal Parlamento, è costituita così: senatore Finali, presidente; senatore Fabrizio Colonna vice-presidente; il sindaco di Roma, e deputati Mazza, Brunicardi, il senatore Odescalchi, i deputati Sacchi e Sacconi e l'architetto Koch, membri.

Consiglio di famiglia

Roma 27. — Si annuncia che entro il mese di dicembre tutti i Principi reali si riuniranno al Quirinale, per tenere consiglio di famiglia, sotto la presidenza del Re.

Un treno inglese catturato

Capetown 27 ore 8. I boeri impadronironsi l' 8 corrente di un treno trasportante una ricognizione inglese tra Heidelberg e Greylinstadt. Due ufficiali e diversi soldati inglesi furono uccisi. Tutto il distaccamento fu fatto prigioniero.

Bollettino di Borsa

UDINE, 27 ottobre 1900

Rendite	26 ott.	27 ott
Ital. 5 % contanti . . .	99.50	99 65
» fine mese pross.	99 60	99 70
Id. 4 ½ fine mese exterieure	109 25	109 25
Exterieure 4 % oro . .	69 17	68.97
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	316.75	317 —
» Italiane ex 3 %	301 25	301 50
Fondiaria d'Italia 4 ½	507.—	507 —
» Banco Napoli 3 ½ %	440 —	440 —
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	509.—	509 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	860 —	860.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1370.—	1370.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	107 —	107.—
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	697.—	696.—
Id. » Mediterr. »	517.—	517.—
Cambi e Valute		
Francia chequè . . .	106 —	105 85
Germania » . . .	130 —	129 90
Londra	26 62	26 58
Corone in oro	110 20	110.15
Napoleoni	21 18	21 15
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 30	94 20
Cambio ufficiale	106 02	105 89

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Ponteb.	da Ponteb.	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58.
Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10.20.

da S. Giorg.	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorg.
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M.(2) 9.25	9.49
O.(1) 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O.(3) 21.37	23.35	O.(2) 22.05	22.25

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro a 20.40.

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	Arrivi Udine S.T.	R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

Udine 190[illegible] Tip. — G. B. Doretti